Mercoledì 11 Luglio 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI
Direzione e Amm.
Udine - Via della Posta n.

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50,00 Trimestre Lire 13,00 Semestre „ 25,00 Mese. . „ 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasiona, finanziaria — Pagina III testo L. 1 — Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1,25.

Cronaca Provinciale

Provvedimenti governativi che interessano anche la nostra prov.

Il consiglio dei ministri ha deliberato vari provvedimenti nei riguardi delle provincie redente e liberate.

Su proposta del presidente del consiglio sono approvati i seguenti provvedimenti:

1. Attribuzione al prefetto di Udine e a quello di Pola di provvedere in materia di cittadinanza rispettivamente per i territori delle provincie del Friuli e dell'Istria.

2. Norme per l'assimilazione economica del personale e degli agenti del corpo di polizia del vecchio regime mantenuto in servizio nella nuove provincie del Regno.

3. Propoga della disposizione ancora in vigore del Decreto 1 febbraio 1918 contenente norme speciali por le persone abbienti delle provincie venete che abbandonarono le loro sostanze e sedi in conseguenza della guerra.

4. Proroga di mesi 3 del termine, di cui al R. Decreto 11 gennaio 1923, nel quale potranno effettuarsi le elezioni generali amministrative, provnicali e comunali per consigli che avessero perduto i due terzi dei loro membri nelle nuove provincie.

POCENIA

La bandiera alle Scuole

Domenica fu solennemente consegnata la bandiera alle scuole del nostro Comune; la cerimonia si svolse in piazza Regina Elena, dinanzi al monumento ai Caduti. Quivi erano schierate le camicie nere di Pocenia e paesi limitrofi che fecero ala alle autorità. Fra queste ho notato: il dott. cav. Micoli consigliere di Prefettura, per il prefetto, il Commissario cap. Cassone, il geom. Crainz assessore del Comune di Udine, il Sindaco neoeletto del nostro Comune Carlo Tosolini iunior con la Giunta e il Consiglio comunale, il parroco, il segretario comunale. Vi era pure uno stuolo di signore del Comitato e le maestre del Capoluogo.

Il parroco don Ernesto Causero benedì la bandiera pronunciando nobili parole. Seguirono i cori patriottici della scolaresca, e quindi parlò la madrina signora Ester Franzolini affidando il vessillo all'alfiere Carlo Panigai, orfano di guerra. Parlò pure la insegnante Ada Verzegnassi e per ultimo, in forma assai elevata, l'oratore ufficiale direttore didattica Angelo Zanello, decurione della Milizia Nazionale. Poscia si formò il corteo, con in testa la banda di Rivignano, e attraversando il paese, si portò alle Scuole, a deporre la bandiera. Quindi in Municipio fu offerto un vermouth d'onore alle autorità e invitati.

L'insediamento del Sindaco

Lunedì, il Commissario cap. Cassone ha fatto le consegne degli uffici municipali al sindaco neo-eletto Carlo Tosolini, il quale sabato scorso aveva prestato il giuramento di rito nelle mani del Prefetto, e alla Giunta Municipale.

CASIACCO

Sul reddito agrario

Per riparare una ingiustizia

Ho letto con interesse l'articolo del valente prof. E. Marchettano su «La Patria del Friuli» e — rendendo il dovuto omaggio alla sua grande dottrina ed alle sue profonde considerazioni — debbo, da pratico impenitente, e per quell'esperienza che viene dall'aver esercitato la professione di perito catastale ed agrimensore prima, e poi di agricoltore, precisamente in quelle zone cui accenna il dottor Marchettano, rilevare che anche sotto i 300 m. sul livello del mare vi sono Comuni i cui terreni ripidissimi e franosi, devono, agli effetti del reddito agrario, considerarsi di montagna, perchè effettivamente è così disagevole e costosa la loro lavorazione, ove non si vogliono (ed in molti casi sarebbe doveroso) escudere addirittura dalla tassa sul reddito agrario, essendo effettivamente passivi, mentre a sopra i 700 m. e sopra anche i mille si possono avere dei terreni ad inclinazione così mite ed anche pianeggianti, da dare per il lievissimo costo della loro lavorazione, dei veri redditi agricoli, anche se non vi alligna la vite ed il gelso. Ciò resta a dimostrare come solo un catasto recente e razionale, eseguito non al tavolo, ma sopraluogo, possa dare gli elementi sicuri per determinare il reale reddito agrario; e fino a quando non ci sia questo nuovo catasto, è doveroso, per le Commissioni mandamentali e per gli agenti delle imposte, esser molto prudenti nell'applicare le tabelle ed eseguire gli accertamenti.

Forgaria, Vito d'Asio, Clauzetto, Castelnuovo hanno terreni tipici così scoscesi sotto i trecento metri sul livello del mare, la cui coltivazione è in massima parte evidentemente passiva ed in ogni caso molto meno redditizia dei terreni di montagna sopra i 700 metri.

GRADISCA

Investito da un'auto

10. — Ieri mattina fu rinvenuto in un fossato tale Luig iMarega di qui, che di notte ritornando verso casa in bicicletta, alquanto brillo, era stato investito da un'automobile.

Il Marega presentava escoriazioni anche in varie parti del corpo. Quanto tempo sia rimasto in quello stato, non l'ha saputo dire neppure il Marega. Alcuni contadini lo trasportarono nell'ambulatorio del dottor Rebulla, che dopo una prima medicazione lo inviò all'Ospedale di Gorizia. Fu accolto nel pio luogo con prognosi riservata.

S. DANIELE

Innovazioni nei servizi municipali

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale furono prese varie deliberazioni sui se rvizi municipali e ciò allo scopo di diminuire le spese in bilancio.

Soppressione di un applicato avventizio. — L'attuale cursore passerà messo scrivano togliendogli l'incarico delle affissioni pubbliche, passando questa prestazione ad un messo comunale, coll'obbligo anche della pulizia e della nettezza dei venne dato l'incarico senza alcun compenso, dei servizi tassa posteggio e pesatura grani. — Soppresso il secodo polocali municipali. Alle guardie municipali sto di levatrice e di archivista delle scuole. Il posto di custode al macello, unito a quello della pesa pubblica. — Al capo pompiere sarà affidata la custodia delle pompe e bocche d'incendio. — Ai due medici, fu diminuita di 500 lire per ciascuno l'indennità per le spese di cavalcatura — Al suonatore di campane fu fatto l'obbligo di regolare l'orologio — Alla guardia campestre di Villanova venne dato anche il servizio di stradino. — Furono accoppiate le due custodie del cimitero e dell'acquedotto.

A bidella delle scuole verrà nominata una vedova di guerra.

Con tutte queste innovazioni, il Consiglio realizzerà una economia di nientemeno che lire 16.783.

Oblazioni pro Giardino d'Infanzia

In morte della fanciulla Pierucci Nedda (in sostituzione di corona) offersero lire 5 cadauno: Ugo Macuglia, Giacomo Micoli, Angelo Adami, Guido Bino, Aless. Sgoifo, Dom. Lussardo, Giov. Bianchi, Giuseppe Tabacco, Ulisse Varisco, Giov Toppazzini, Giov. Fabbro. — Altre offerte: famiglia Pietro Ligutti 5, cav. Domenico Menchini 5, Riccardo Biasuti 5, Adelchi Cignolini 2, Giov. Concina 3, Carlo Carminati 10, Giov. Marchesini 5, Società Idroelettrica 25, Luigi Salvadori 5 — S.-L., Antonio Andreuzzi, in omaggio al fratello valoroso Daniele Bianchi lire 100, Società Mutilati 50.

Alla Congregazione, in morte di Ferdinando Borletti: Maurizio Buttazzoni 5.

IPPLIS

Sagra plurisecolare

Ipplis di appresta, nella sua frazione di Azzano, a solennizzare nel miglior modo possibile, domenica 15 corr., i Santi Protettori del Friuli, Ermacora e Fortunato, sulla italianità dei quali non vi è da discutere avendo lo stesso San Pietro, da Roma, investito della cattedra Aquileiense S. Ermacora, la di cui origine ebbe a sortire nella stessa città eterna, Roma.

AZZANO

ha una chiesetta primitiva, dedicata l Santo, eretta nel 1250 e da allora in poi ininterrottamente, nel giorno del Santo, si celebrarono le feste ecclesiastiche e sagre.

In questa ricorrenza, poi, la festa e la sagra avrà carattere anche alquanto politico e si solennizzerà in modo straordinario, concorrendovi, naturalmente, anche le amene località poste in un anfiteatro di colline deliziose.

Non voglio trascurare di scrivervi che molte prove si hanno dell'origine latina di Azzano. Tempo addietro nei soliti scassi di terreno per lavori agricoli o per fabbricati, si rinvennero monete della Repubblica e dei primi Cesari.

Il programma comprende: continuazione della grande Pesca di beneficenza di Ipplis, per la quale fra i ricchi premi ed oltre a quelli offerti dalle Loro Maestà il Re e la Regina Madre e dal ministro della guerra generale Diaz, vi sono: artistica camera matrimoniale in noce, mobili per cucina, macchine da cucire ed agricole, biciclette, argenterie ecc. — Alle 15, salite al palo (per i soli appartenenti al Comune) — Alle 16: corse podistiche di resistenza, sul percorso Azzano-Ipplis-Leproso-Azzano (premi 3: diploma di med. oro e lire 50, dipl. med. vermeil e l. 30, dipl. med arg. e l. 20 — Ore 17: Inizio di un grandioso ballo all'aperto, su vasta piattaforma con orchestra Rambaldo Marcotti — Ore 20: fuochi d'artificio ed illuminazione dello storico prato — Servizio di autocorriere Cividale-Ipplis-Azzano — Servizio di buffet condotto dallo stesso Comitato.

Ci aspettiamo un buon concorso, giacchè le feste saranno davvero attraenti; concorso che gioverà a far raggiungere la nostra finalità pro Monumento e pro Parco della Rimembranza, in memoria dei nostri Eroi caduti.

BARCIS

Un abbiono di 500 mila lire

La Commissione per la ripartizione della quota globale di 40 milioni assunta dallo Stato, in base al D. L. 6 ottobre 1921 N. 1426 a favore delle due Provincie di Udine e Belluno, che attraverso mutui sui fondi per la disoccupazione, ha, con recente decisione, determinato in lire 522 mila l'abbuono a favore di questo Comune per la importante rotabile del ponte Antoi-Molassa.

Tenuto quindi calcolo di tale concessione, l'opera in argomento non viene a costare al Comune di Barcis più di lire 915 mila, ma bensì la limitata somma di lire 393 mila.

I nostri migliori ringraziamente al Governo e alla Commissione Reale del Friuli, che seppe coscientemente tenere in considerazione le misere condizioni di nostro Comun.

ANDREIS

Consegna della bandiera alle scuole

Domenica 22 corr. il nostro Comune farà la consegna della bandiera nazionale delle scuole. La cerimonia seguirà in forma solenne con lo intervento di autorità. Plaudiamo vivamente alla nobile iniziativa del Comune, e facciamo i nostri migliori auguri per a ottima riuscita della festa.

Morbillo

Moltissimi casi di morbillo si sono verificati in questo paese, tanto che la maggior parte dei nostri bambini è affetta. Il Sindaco con ordinnanza decise di chiudere le scuole per quindici giorni. Sappiamo che anche i Comuni di Barcis o Cimolais si trovano nelle stesse condizioni.

Lettera aperta del Sindaco al Prefetto

Riceviamo la seguente copia:

Ill.mo Signor Piero avv. Pisenti, R. Prefetto del Friuli.

Mediante l'autorevole intervento della S. V. Ill.ma, interprete delle specialissime misere condizioni economiche di questo Comune, si potè oltenere quel tanto auspicato maggiore concorso del Governo nei confronti del mutuo delle lire 300 mila, contratto per la ricostruzione dell'abitato distrutto dall'incendio del maggio 1919, che tanto costernò questi abitanti.

L'enorme ebneficio apportato a questa umile e laboriosa patriottica popolazione, è vivamente sentito dalla Rappresentanza comunale la quale a mio mezzo esterna alla S. V. Ill.ma la più viva riconoscenza, e ringraziamenti, facendo il migliore degli auguri acchè il nuovo Governo fascista, guidato dalle ferree mani del Duce Mussolini possa raggiungere, forte di sè stesso, quei migliori più alti destini cui è atteso.

PALMANOVA

Cospicua offerta del dott Tami per la beneficenza

Al presidente del Comitato per le onoranze ad cav. dottor Ascanio Tami, geom. Leonardo Feruglio, è pervenuta lunedì la seguente lettera:

Chiarissimo sig. Presidente,

Mi sento in dovere di porgere nuovamente vive azioni di grazie a Lei e ai sig. componenti il Comitato per le solerti ed affettuose premure che culminarono nella indimenticabile manifestazione di ieri.

La prego, in pari tempo, di render si interprete presso le autorità Civili e Militari, gli Enti e Sodalizi cittadini, i colleghi miei e la popolazione tutta della mia riconoscenza per una dimostrazione di stima e di benevolenza di molto superiore ai pochi meriti che posso avermi acquistati nell'adempimento dei miei doveri professionali.

Per corrispondere in qualche modo ai sentimenti dei miei concittadini mi permetto di rimetterle L. 1000 affinchè d'accordo coll'Ill.mo signor Sindaco e col Presidente della Congregazione di Carità, voglia distribuire fra le Istituzioni di Beneficenza locali ed in sollievo di qualche miseria.

Con perfetta osservanza.

obbl. dott. A. Tami

Il Comitato si è radunato subito e nel prendere atto della generosa oblazione che ancora una volta attesta della nobiltà d'animo del cav. Tami si è riservato di fissare il riparto dopo sentito l'onorevole sindaco che non ha potuto intervenire alla riunione.

Scuola Tecnica Comunale

li esami di ammissione e promozione alle classi seconda e terza tecnica avranno luogo nei seguenti giorni alle ore 8: luglio 30 italiano scritto; 31 matematica scritta; agosto 1 francese scritto; 2 disegno e calligrafia; 3 e 4 esami orali. Le domande per gli esami di ammissione dovranno pervenire alla direzione entro il 28 corrente.

RIVIGNANO

Monumento ai Caduti

Il Comitato Pro Monumetno respinse ad unanimità le dimissioni dei signori d.r Candido Bertone e cav. Adolfo Limena, rispettivamente presidente e segretario del Comitato stesso.

Venne quindi preso atto dell'esito poco lusinghiero della Tombola.

Dal resoconto delle sottoscrizioni e delle offerte a tutto il 30 giugno risulta una somma di lire 15.402.15.

Gli ultimi offerenti sono i seguenti: on. co. Rota lire 800, Otelio co. cav. Settimio 500, Solimbergo cav. Alessand. 500, Gherli prof. Antonio 150, Bulfoni prof. Antonio 150, Bulfoni Giuditta 20, Rocchetta Luigi 10, Paron Vittorio 9.

Molti altri ricchi e benestanti non hanno ancora compiuto il loro dovere.

DOGNA

Feste patriottiche

Domenica 15, alle 9 ant., s'inaugurerà in questo capoluogo una lapide ai Caduti e si svolgerà la cerimonia della consegna della bandiera nazionale alle singole scuole del Comune.

REANA

Fin sui ricordi ai Caduti ci sono contese

Proprio così; ed è doloroso constatarlo. Fin dal 1921 a Rizzolo si formò un Comitato per l'erezione di un ricordo marmoreo ai Caduti e si raccolsero circa lire 2000. Tutto pareva procedere bene; senonchè, quando si venne alla scelta del posto, nacquero i contrasti: chi voleva la lapide sulla facciata della chiesa, chi nell'antica cappella con atrio e campanile, circondato da un'area di terreno, (una volta cimitero) terreno che, venuta poi l'idea dei parchi della rimembranza, prestavasi anche per tale scopo. E le famiglie dei rizzolesi caduti espressero il desiderio che la lapide fosse ivi collocata.

Senonchè gli altri insistevano per la parrocchiale; e respingendo per ben tre volte le richieste fatte per la chiesa del Cimitero, insistevano nella loro intenzione... finchè la Curia arcivescovile diede il suo veto. Che fecero allora? In una assemblea del dicembre 1922 dichiararono sciolto il Comit. pro lapide e un parte ritirò le somme che aveva versate! Ma le famigli edei Caduti, alle quali premeva soltanto una cosa — onorare i loro cari — non si scoraggiarono; e ottenuto dalla Curia arcivescovile il permesso, ottennero di collocare lapide nell'atrio dell'antica chiesetta, che prese, dopo di allora, il nome di Tempietto dei Caduti.

E la lapide fu inaugurata. Ma ecco di nuovo il « partito della opposizione in grande ira »; e non essendo riusciti ad impedrie il collocamento e l'inaugurazione (25 febbraio ultimo) ora lavorano a raccogliere danaro e firme per costruire e applicare in paese una seconda lapide, perpetuando così una lotta antipatica.

A quanto si dice, anzi, la nuova lapide sarebbe già pronta e la si vorrebbe murare sulla facciata delle scuole e inaugurarla entro il mese, forse domenica prossima.

Da notarsi che c'è anche una protesta dei parenti (fra cui il padre di due Caduti, una vedova madre anch'essa di due Caduti e vedove e sorelle), diretta alla direzione dei Combattenti con la quale si oppongono a che vengano iscritti sulla nuova lapide i nomi dei loro cari e invocano l'intervento di essa Direzione affinchè intervenga ad impedire l'«oltraggio che si vorrebbe commettere ».

S. QUIRINO

Onore al merito

In questi giorni nella R. Università di Padova, con brillante votazione ha ottenuto la laurea in medicina l'egregio giovane Del Re Lorenzo di S. Foca.

Ora si trova fra noi quale medico interino per l'assenza di questo titolare in permesso.

Al neo-dottore che in breve tempo, con la sua spiccata intelligenza e ferrea volontà ha saputo onorare il suo paese, le nostre più vive congratulazioni.

Cordiali mirallegro anche alla sua distinta famiglia, specie alla madre, maestra in S. Foca da circa otto lustri, amata e stimata da tutta la popolazione. Auguri ed auguri al neo-dottore.

RESIA

Servizio regolare d'automobili

Fu istituito un regolare servizio automobilistico fra Resiutta e Resia con partenza da Resia alle 5.45 e da Resiutta alle 8 per giungervi alle 8.30. Un'altra corsa si effettuerà nel pomeriggio, con partenza da Resia alle 17.15 ed arrivo a Resiutta alle 17.50. A tutto settembre, il servizio viene effettuato anche la domenica.

ZOPPOLA

Festa patriottica

Seguì domenica nel pomeriggio la cerimonia patriottica per l aconsegna delle bandiere alle scuole. — Tutto il paese era, per la circostanza, adorno di tricolore, e la popolazione con le autorità, si era raccolta nel cortile delle scuole.

Il vicario don Scodeller benedì le 17 bandiere e disse elevate parole di circostanza.

Parlarono anche, con nobili concetti patriottici il sindaco, l'assessore sig. Favero, il direttore didattico A. Pagura, il maestro Santin, tutti fatti segno ai più calorosi applausi. L'alunnaEgle Cassin di anni 7, recitò con molto sentimento e spigliatezza una poesia.

SPILIMBERGO

Decede in seguito a morsicatura di un cane

Circa due mesi fa un soldato alpino da I trago, di stanza al Deposito munizioni di Tauriano, veniva morsicato da un cane di proprietà di un ufficiale. Il giovane non vi fece caso, ma tre giorni fa si manifestò in lui, ed in forma violenta, la caratteristica rabbia dei cani per cui fu deciso l'immediato invio all'Ospedale militare di Udine.

Ma il povero soldato, durante il tragitto, in seguito ad un assalto, decedeva nella stessa vettura che lo trasportava.

Altro soldato — morsicato dal disgraziato, è stato inviato in osservazione a Padova.

CIVIDALE

Corsa ciclistica

Per il 20 luglio, in occasione dell'annuale Tombola di beneficenza, la Sport Club Cividale » indice ed organizza una gara ciclistica libera a tutti i dilettanti sul seguente percorso: Cividale, Faedis, Passo di Monte Croce, Nimis, Tricesimo, Udine (controllo a gettone), Palmanova, Gradisca, Gorizia (controllo a firma), Cormons, Cividale (viale Cormons).

La gara sarà dotata dei seguenti premi: Al primo classificato, Coppa Cividale e medaglia vermeil mm. 38; al secondo med. oro mm. 27; al terzo med. oro mm. 22; dal quarto al decimo: medaglia vermeil mm. 40, 38, 32, 30; dall'undicesimo al quindicesimo: medaglia argento mm. 30; dal sedicesimo al ventesimo: idem mm. 25; dal ventunesimo al venticinquesimo idem mm. 22; (diploma fino al decimo). Al primo arrivato dello «Sport Club Cividale»: medaglia vermeil grande; al cividalese primo arrivato, idem; alla Società meglio classificata nei primi dieci, grande targa argento (dono del Municipio di Cividale).

Eventuali premi di traguardo o condizionati saranno resi noti prima della partenza, che sarà data alle 13.30. Le iscrizioni (gratis ai soci) sono aperte e si ricevono fino alle ore 12 del giorno fissato per la gara presso il caffè Vivenzi (Corso V. Emanuele, Cividale), e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 4. Le Società che volessero concorrere al premio di rappresentanza dovranno, all'atto della partenza, depositare le tessere dei propri soci partecipanti alla gara. Il regolamento è in corso di stampa e verrà inviato a tutte le società consorelle della regione ed a tutti coloro che ne faranno richiesta alla sede della società (caffè Vivenzi, Cividale).

Le vittime del Natisone

Purtroppo ogni anno nella settimana di S. Ermacora si registrano delle disgrazie quasi per confermare il detto dei vecchi, essere la settimana delle disgrazie.

Il Natisone ha fatto la sua vittima. Mentre ieri, verso le ore 15, stava bagnandosi nel fiume, il ragazzino Causero Umberto di Carlo di anni 10, arrischiandosi troppo, si spinse verso la corrente che forma una specie di tromba; l'acqua lo attirò sommergendolo, e il bambino, non avendo forza di reagire, dovette soccombere. Venne estratto più tardi da alcuni accorsi, ma era ormai cadavere.

Per le constatazioni di legge si portarono sul posto le autorità.

PORDENONE

L'escursione della «Famiglia Alpina»

L'escursione indetta da questa «Famiglia Alpina» per domenica 8 luglio per unirsi all'Alpina Friulana di Udine che pure saliva il Cavallo, ha avuto esito felicissimo.

Parteciparono venti soci, dei quali undici guidati dai sigg. Pacchiega e dott. Toniolo, salirono la Cima Manera, scendendo poi per la forcella Larte alla Casera Palantina e di qui per Val di Piera al palazzo del Cansiglio.

Attesi dal rimanente della comitiva e da molti pordenonesi venuti in auto a godere le fresche arie del Cansiglio, dopo lieto simposio, per il Torrione e Mezzomonte fecero ritorno a Dardago.

Manifestazioni sportive

Ci consta che anche quest'anno l'Unione Sportiva Pordenonese farà le sue tradizionali gare, ma con un programma molto più ricco degli anni scorsi.

Le gare avranno luogo nei giorni 2, 8 e 9 settembre p. v. e si effettueranno nel Giardino pubblico. Anche l'arrivo della classica Coppa di Pordenone, contrariamente a quanto è avvenuto per il passato, avrà il suo epilogo ai giardini, in modo che il nostro pubblico potrà assistere alla battaglia finale.

Il programma sarebbe quindi il seguente: 2 settembre match internazionale di velocità italo-tedesco, in tre prove da mille metri. Individuale su 50 giri per professionisti senior e junior; gara di velocità per dilettanti, americana a coppie su 50 giri per dilettanti e una gara per giovanetti su 10 giri.

8. Settembre: Coppa Pordenone per professionisti juniores fuori classe di terza categoria (la gara si svolgerà su un percorso di circa 200 km. e ad essa parteciperanno i migliori corridori, compreso il nostro Bottecchia). Il programma del giorno otto verrà completato con alcune gare podistiche che non sono ancora state fissate.

9 Settembre: Gara ciclistica per veterani (riservata ai residenti nel Friuli). Eliminazione ciclistica su 50 giri per dilettanti. Coppa Pordenone in pista su 100 giri, una gara di marcia m. 3000 ed una gara di tiro alla fune.

Il programma è quello che di meglio si poteva desiderare e l'Unione Sportiva sta studiando il modo di aggiungere anche numeri di festeggiamenti popolari; fra l'altro spera di poter fare una tombola a beneficio di qualche Istituzione cittadina, ballo, un concorso per automobili, motociclette e sidecars fioriti, uno spettacolo pirotecnico ecc.

Da parte nostra auguriamo che la iniziativa dell'intraprendente Società cittadina venga coronata dal più lusinghiero successo.

Conferenza al «Novo Club

Questa sera alle ore 21 al «Novo Club» il presidente sig. Giov. Gerardo Crece terrà una conferenza sul tema: « Risongimento nazionale e contributo dei poeti e prosatori della Patria »

CHIUSAFORTE

A proposito della predica tenuta domenica dal Rev. Parroco.

Ricevemmo ancora lunedì questa lettera dal nostro corrispondente: necessità di spazio ci costrinsero a ritardare le pubblicazione.

Il parroco di Chiusaforte aveva ed ha avuto ragione di allontanarsi sdegnosamente dal corteo, durante il trasporto delle quaranta salme di soldati morti in guerra, perchè non si voleva riconoscere alla bandiera del Circolo giovanile Cattolico il diritto di procedere quella delle altre Associazioni, ma specialmente quella dei Cambattenti La legge ecclesiastica parla chiaro e, che egli abbia agito lodevolmente, lo attestano le affermazioni di qualche suo collega e la quiescenza delle autorità Cattoliche. Non resta quindi che prenderne atto e biasimare l'inconsulta pretesa del sottoscritto che voleva equiparare una bandiera benedetta dal sacrificio — così poco valutabile — di aver combattuto per la Patria, al Vessillo di una fiorente Società Cattolica, santificato dall'acqua lustrale e dal probabile sacrificio che faranno — domani — alcuni giovanetti di oggi. Nè il biasimo va limitato a quella sola persona — incompetente ed intrigante — ma deve estendersi a tutti i cittadini di Chiusaforte, grandi e piccini, uomini e donne, credenti e miscredenti, i quali, nella loro ignoranza, hanno osato, unanimi, commentare sfavorevolmente — l'atto nobilissimo e legalissimo — del loro buon Pastore. — La Morte?... I morti?... Quaranta caduti in guerra?.... I paramenti sacri?... La Croce?... Tutti sentimentalismi! Non bisogna dare ascolto al cuore! Un prete deve sempre lasciarsi guidare dalla testa, anche se qualche volta l'ha circonfusa dal fumo dell'incenso. La legge ecclesiastica è l'anima del prete. La bandiera del Circolo Cattolico è il suo vessillo e, quando si vuol far seguire questa bandiera al feretro di quaranta morti — la sua legge gli impone e la sua coscienza lo spinge — non a fare allontanare il suo vessillo — non a pensare al Cristo che lo precede ed alla Morte che lo segue — non al puro sentimento religioso della popolazione — non alle sacre vesti che egli indossa e che può a piacere strapparsi e gettare sulla pubblica via — ma a compiere, inorridito, il gesto sublime della fuga, abbandonando: Cristo, morti, parati ed anche la Sacra, intangibile bandiera del Circolo Cattolico, la quale, partito lui, si accoda e segue. — Questa è la legge ecclesiastica! Inchiniamoci reverenti!

Amadori Manlio

COLLOREDO

Caduta di un motociclista

L'altra sera il sig. Domenico De Rosa di Spilimbergo, mentre tentava sorpassare — nei pressi di Colloredo — colla propria motocicletta, una vettura, faceva una pericolosa caduta, fortunatamente senza gravi conseguenze.

E' stato subito raccolto e trasportato a Spilimbergo.

Da GRADO

Una visita del Prefetto

Domenica è arrivato a Grado, in gita domenicale, il Prefetto di Trieste comm. Crispo-Moncada. Dopo essersi intrattenuto ed aver fatto il bagno sulla spiaggia affollata da migliaia di bagnanti, piena di colori e di chiassosa gaiezza, accettando l'invito del Commissario straordinario avv. Bocini, il prefetto si recò all'Hotel Esplanade dove la Commissione di cura aveva fatto preparare un banchetto. A questo presero parte inoltre i membri della Commissione residenti a Grado ed il segretario dott. Fonzari. Il Prefetto è partito stamane per Trieste.

La festa del mare

L'attesa vivissima per questa festa era all'ultimo momento minacciata di delusione da un addensarsi di nubi temporalesche che sul far della sera facevano presagire un violento acquazzone. Fortunatamente tutto si ridusse in un rapido passaggio della massa plumbea che si perdette lontano.

La festa preparata dal sig. Gaides potè così avere il previsto svolgimento dinanzi ad una densa folla assiepata sulla passeggiata della diga tutta illuminata con palloncini alla veneziana. Tra le ville che si affacciano sul mare tutte addobbate e risplendenti primeggiava per sfarzo di luci e di colori la villa Gaides, sul terrazzo della quale presero posto le autorità. Lo spettacolo pirotecnico fu eseguito tra frequenti applausi del pubblico e durò fino alle 23. Dopo dello spettacolo ebbe inizio il ballo popolare in riva al mare.

VILLASANTINA

Pugilato tra fascisti . Una denuncia

Domenica notte verso le ore 21, mentre il direttore di una ditta locale, appartenente al Fascio, se ne stava cenando in albergo, in compagnia di alcuni amici, si presentava nella sala un altro fascista, intimandogli perentoriamente di uscire per dare alcune spiegazioni al suo principale circa la mancata consegna di un camion.

L'invitato obbiettò che non aveva nessun motivo per far ciò e che, se del caso, si sarebbe recato dopo mangiato.

Invitato nuovamente a recarsi subito ed essendosi egli rifiutato, venne ripetutamente colpito con pugni alla testa. Mentre i contendenti venivano subito separati dagli astanti, altri due fascisti, penetrando da una finestra e per la porta, tentarono di scagliarsi contro il percosso, ma furono trattenuti in tempo e la cosa, dopo un po' di confusione, è finita oggi nelle mani del Procuratore del Re di Tolmezzo con una querela da parte del colpito contro i suoi aggressori.

Deploriamo il fatto e taciamo i nomi nella speranza che la soluzione dell'incresciosa vertenza abbia il suo epilogo fuori delle aule giudiziarie.

TOLMEZZO

Fascisti assolti in Tribunale

Monai Angelo di Girolamo di anni 31, Monai Cesare di Girolamo di anni 24, Angeli Nicolò di Ferdinando d'anni 26, Angeli Umberto fu Giovanni di anni 30, Angeli Giulio di Giacomo d'anni 30, tutti ex-combatetnti e fascisti di Cavazzo Carnico, furono condannati dal Pretore di Tolmezzo a 45 giorni di reclusione e 100 lire di multa ciascuno con la legge del perdono, per avere nel novembre u. s. in Cesclans causato delle lesioni multiple, senza conseguenze ad un certo Billiani Evaristo mutilato di una mano, per essere stato strumento di provocazione contro di loro.

Contro la sentenza del Pretore, gli imputati interposero appello ed oggi il Tribunale li mandava tutti assolti per amnistia.

La sentenza è stata accolta da tutti con vivo compiacimento, tanto più che gli imputati sono stati tutti valorosi combattenti nel corpo dei nostri baldi alpini, difensori tenaci delle nostre frontiere.

Il dott. Cecchetto cavaliere della Corona d'Italia

Apprendiamo, con vivo compiacimento la notizia che il dott. Umberto Cecchetto, direttore del nostro Ospedale Civile, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio sanitario le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

Gli esami alle Tecniche

Gli esami di licenza comincieranno lunedì 16 alle otto. Per le prove scritte fu stabilito il seguente orario:

Lunedì 16: Italiano — Martedì 17: Francese — Mercoledì 18: Matematica — Giovedì 19: Computisteria — Venerdì 20: nel mattino prova di disegno e nel pomeriggio, alle 15, callegrafia.

L'orario degli esami orali sarà pubblicato susseguentemente.

VENZONE

Funebri

Clapiz Giuseppina nata a Smerdu (Prem) — ora terre redente — sposa a Clapiz Antonio di Pioverno ex assessore municipale di Venzone e consigliere del Patronato Scolastico, venne a morte repentinamente, colpita da paralisi il 9 corrente, alle ore 3 del mattino. I funerali seguirono ieri a Pioverno, alle ore 9, coll'intervento del parroco di Venzone edi quel cappellano, delle autorità e di una folla di gente. Due splendide corone di metallo portavano le seguenti dediche: « Il desolato marito »; « I nipoti Amalia e Arnaldo alla cara zia ». Vi erano inoltre altre corone di fiori freschi e mazzi di fiori portati da bambine.

Il corteo era aperto dai bambini delle scuole ed insegnanti con la bandiera per il dono della quale la defunta concorse largamente. La bara era portata a mano da amici ed era seguita dappresso dai parenti, dagli amici e conoscenti di Venzone, Bordano, Ospedaletto e qualcuno da Udine e Cormons, indi tutto il popolo di Pioverno ed una infinità di bambini, sempre da lei beneficati.

Numerose torcie completavano la imponenza del funebre corteo, il quale, per la via principale, si recò in chiesa, ove fu celebrata la Messa, indi al camposanto, fra la commozione generale. Fu, insomma, una imponente dimostrazione di affetto e di riconoscenza alla scomparsa benefattrice.

***

In sostituzione di torcie nella luttuosa dipartita di Giuseppina Clapiz, offrirono lire 5 ciascuno (da dispensarsi alle famiglie più bisognose di Pioverno): Zinutti Giuseppe di Venzone, Bellina cav. Antonio, Davanzo Antonio, Job Odorico, Bellina Giuseppe, tutti di Venzone, e Gollino Antonio fu Pietro di Ospedaletto; Calderari Luca di Luca, Franzolini Antonio, di Venzone; offrirono lire 2: Madrassi Antonio di Venzone e Picco Leonardo e Del Bianco Giacomo di Bordano; lire 1: Picco Giuseppe di Bordano; lire 3: Tozzi Antonio di Cormons — Totale lire 50, che vennero consegnate al sacerdote di Pioverno Attilio d'Agostino, perchè ne curi la distribuzione.

AMARO

Il Circolo di Lettura

Sabato sera ebbe luogo ad Amaro l'inaugurazione del «Circolo Lettura» con un piccolo banchetto al quale intervennero tutte le camicie nere della sezione. La serata si svolse, in intimo direi, fra la più grande allegria. A banchetto finito parlò il segretario politico Orsi, il quale nel suo dire invitò ancora i fascisti di Amaro a quella disciplina che sempre si è avuta dalla fondazione della Sezione ad oggi. Spiegò la causa ed i motivi per i quali il Direttorio venne nella determinazione di aprire quel circolo. Parlò quindi il cappellano che con vivace parola di fervente patriotta, ringraziò i fascisti del luogo per quell'opera di restaurazione e di purificazione fatta nel paese rosso di Amaro. Tanto al segr. politico che al cappellano furono tributati calorosi applausi. L'orchestrina fascista rallegrò la serata al suono di inni patriottici. La lieta riunione si protrasse fino a tarda ora fra la massima allegria, inneggiando al duce, al fascismo, all'Italia fascista.

La visita del Prefetto

Domenica mattina, nelle prime ore furono affisse striscie tricolori con scritte inneggianti al Prefetto ed al fascismo. Il paese era imbandierato. Verso le sette i bambini delle scuole accompagnati dagli insegnanti giunsero in piazza dove si trovò anche gran parte della popolazione. Di fronte al Circolo si trovavano i fascisti in camicia nera. Era rappresentato anche il fascio femminile costituito da una trentina di signore e signorine. Non mancavano gli avanguardisti ed i Balilla. Il Prefetto però non giunse, ma il tempo dell'attesa non parve troppo lungo perchè i bambini delle scuole cantarono ripetutamente gli inni patriottici, vivamente applauditi. Una staffetta da Tolmezzo ci avvisò poi che il Prefetto era giunto colà proveniente dalla strada di Cavazzo. Dopo di che, la folla si sciolse ed i fascisti, le fasciste, i Balilla, gli avanguardisti ed una rappresentanza della Scuola di Amaro con bandiera salirono in un camion per portarsi alla cerimonia di Tolmezzo.

A sera, alle 18, tutti rientrono in sede. Verso le ore 20 il Prefetto Pisenti giunse ad Amaro, ove fu accolto nel circolo fascista con una calorosa manifestazione di simpatia. Si congratulò molto con i dirigenti per l'opera svolta nel paese di Amaro e specialmente perchè Amaro ha dato l'esempio per la fondazione del primo Circolo Fascista friulano. Alla sua partenza ebbe nuovamente, da parte di tutta la popolazione, una calorosa manifestazione di simpatia: i fascisti lo salutarono con possenti «alalà».

Oggi il segretario politico della Sezione di Amaro, sig. Orsi, ha inviato al Prefetto fascista il seguente telegramma:

«Amaro rossa ringrazia oggi fascisticamente onore procuratole vostro visita. — Segretario Politico: Orsi ».

PRATA DI PORDENONE

Grave disgrazia sul crocevia di Prata

11. Ieri due signorine, mentre passavano in bicicletta per il crocevia fra la strada di Porcia e quella di Prata, si trovarono di fronte un autocarro con rimorchio delle fornaci di Pasiano. Una della giovani potè schivare il pesante automezzo, ma l'altra invece rimaste investita sotto l'ultima ruota del rimorchio. Essa è la signorina Del Sol Adele di anni 14, figlia del farmacista di Porcia e venne trasportata subito al nostro ospidale ove fu ricoverata d'urgenza.

I medici dovettero amputarle la gamba destra e si sono riservati la prognosi.

UN'ALTRA DISGRAZIA

Ieri sera tale Angelo Valenzino di Villanova, rincasava con un carro carico di foraggio. Ad un tratto, per un improvviso scarto dei cavalli, il carro si rovesciò e il Valenzino restò investito dal materiale. Il disgraziato fu raccolto da persone pietose e giudicato guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni, dal medico prontamente accorso, che gli riscontrò la probabile frattura del temporale sinistro.

PERCOTO

UNA CASA IN FIAMME

11. Ieri sera in una fattoria del com. Kecler si sviluppò un incendio che avvampò nel fabbricato adibito ad uso stalla e fienile. I pompieri di Udine accorsero sul posto circoscrivendo il fuoco.

Il danno, assicurato sorpassa le 50 mila lire. L'incendio fu causato da un corto circuito.

La moda universale

E' uscito a Milano il fascicolo di luglio 1923 della *Moda Universale* che nelle sue 20 pagine contiene molti bellissimi disegni di confezione per signore e per bambini, di biancheria, ricami, ecc.

Di *ogni figurino* l'Amministrazione fornisce il modello in carta al vero, garantito perfetto in varie misure.

La *Moda* contiene inoltre interessantissime novelle, articoli di critica, consigli pratici, consulti medici, e cose utili a sapersi.

E' un giornale utile a tutti: sarte, cucitrici, istituti d'educazione, madri, spose, fanciulle.

Ecco il *Sommario delle due copertine letterarie*:

Luci e ombre di vita: Spunti d'occasione — Fra i libri — Posta della massaia — Maro (*Poesia*) — Medio Evo (*Novella*) — O giro giro tondo (*Poesia*) — La maschera (*Novella*) — Difendetevi delle nemiche! — Il decalogo della Cortesia: Fiori di casa — L'Ala sul Mare (*Novella*) — Conversazioni intime — Lavatura e stiratura — La moda dei Sandwiches — Consulti Medici — Le frutta composte: Marmellate e sciroppi — Per la gioia della gola — Ricetta economica per cucina.

Cronaca Cittadina

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Una riunione interprovinciale

Nel palazzo provinciale fu tenuta ieri una riunione dei rappresentanti delle Provincie di Trento, di Trieste e dell'Istria, assieme a quelli della Provincia del Friuli, per trattar importanti argomenti di comune interesse.

Erano presenti: della Commissione Reale per la Provincia del Friuli: il cav. uff. dott. Lops presidente, l'on. co. di Caporiacco, Ciani Francesco, Godina cap. Giuseppe, Ravazzolo Arturo, Tullio co. Francesco; per la provincia di Trento, il senatore Conci, presid. di quella Giunta provinciale ed il cav. dott. Toffol, assessore provinciale; per quella di Trieste il presid. della Commissione Reale Zancanato dott. cav. uff. Ettore, ed i componenti signori De Piera dott. comm. Camillo. Chersi cav. dott. Ettore, Pieri avv. Piero, insieme al segretario capo Ziegler dott. cav. Nicolò ed al rag. capo dottor Canelotto; per quella dell'Istria, il presid. della Giunta prov. senat. Chersigh e l'assessore provinciale sig. dott. comm. Sbisà. Era pure presente il Commissario liquidatore dell'Amministrazione provinciale di Gorizia comm. dott. Giulio Nencetti.

Assistevano il segretraio generale della provincia del Friuli comm. dott. di Caporiacco, il vicesegretario dott. Pedrola, nonchè gli ingegneri comm. Cantarutti dell'Ufficio Tecnico prov. di Udine e Dreossi dell'Ufficio Tecnico prov. di Gorizia.

A nome della Commissione Reale il cav. Lops ha rivolto vibranti parole di saluto ai rappresentanti delle Provincie partecipanti alla riunione. Hanno ricambiato il saluto nella forma più cordiale, il sen. Chersig ed il cav. Zancanato.

I convenuti hanno quindi preso in esame ed hanno lungamente discussa la questione riferentesi al trattamento del personale della nuove provincie in relazione al recente Decreto che ordina la revisione degli organici degli impiegati degli enti locali. Alle 12.30 la riunione è stata sospesa ed i partecipanti sono intervenuti ad una colazione offerta, con squisita cortesia dal Sindaco di Udine all'Albergo d'Italia, colazione alla quale partecipò anche il Prefetto.

Allo spumante, il sindaco gr. uff. Spezzotti, con nobilissime parole, porto il saluto della città alle rappresentanze trentine, triestine ed istriane, ricordando la fiamma d'amore per i fratelli irredenti, che Udine alimentò prima e durante la guerra. Auspicò alla grandezza della Patria, per opera dei suoi figli tutti uniti in una diuturna azione di disciplina e di lavoro.

Risposero con elevate espressioni, inneggiando a Udine ed al Friuli, il sen. Conci ed il comm. De Piera di Trieste.

Dopo una visita al nuovo palazzo municipale, che attrasse l'ammirazione di tutti per la sua grandiosità e per il suo decoro d'arte, le rappresentanze ripresero, alle ore 15.30, i lavori e le discussioni, che si protrassero fino alle ore 17.30 in cui gli ospiti furono accompagnati a visitare i locali del Brefotrofio Provinciale.

La visita al Brefotrofio

Alla visita al Brefotrofio parteciparono anche S E. l'on. Morpurgo, il sindaco gr. uff. Spezzotti, gli assessori prof. Del Piero e dott. Borghese e il segretario capo del Comune comm. Gardi.

Gli ospiti visitarono tutte le sale del grande Istituto, uno d i migliori d'Italia, per disposizione e per costruzione degli ambienti, esprimendo dopo la visita la loro ammirazione per quanto si è potuto fare in Friuli, e le loro congratulazioni agli uomini che della grande opera furono i maggiori artefici. La visita durò quasi un'ora; dal reparto maternità si passò ai dormitori per i più grandi, ai refettori, alle sale di ricreazione, alle scuole, alla lavanderia. Nel cortile erano allineati i piccini, le suore e le donne di servizio: nel grande parco che si estende oltre i nuovi fabbricati, giocavano i più grandi. Agli ospiti, nel salone del teatro fu offerto un rinfresco, durante il quale la conversazione si aggirò sulle istituzioni di pubblica assistenza, che nel nostro Friuli — come fu rilevato dai visitatori — rappresentano, per il modo con cui sono dirette, un vero onore.

A Tricesimo

Dopo il rinfresco, con automezzi, i rappresentanti le amministrazioni proviciali di Trieste, dell'Istria, di Tronto, si recavano a Tricesimo, ove la nostra Amministrazione provinciale offrì, all'Albergo Boschetti, un banchetto.

I tricesimani vollero fare da parte loro una accoglienza assai gentile agli ospiti, poichè, sparsasi la voce, convenne dinanzi all' Albergo Boschetti molta gente, e per iniziativa del cav. Asquini, anche i componenti la banda, che suonarono, tra vivi applausi, l'inno fascista e la marcia reale.

Fu spedito il seguente telegramma a l'on. Mussolini:

« Amministrazioni provinciali Trento, Trieste, Istria, Friuli riunite convegno Udine, mandano saluto di fede, di disciplina, di devozione a Capo del Governo Nazionale, cui la storia commette altissima missione di rinnovare le coscienze e le fortune degli italiani.

(Firmati: Senatore Conci, Senatore Chersig, Zancanato, Lops ».

Le visite di oggi

Oggi le rappresentanze visiteranno la Scuola Professionale «Giovanni da Udine», il Laboratorio di Chimica Agraria, il Frigorifero del Friuli, il Manicomio Provinciale e l'Istituto degli Orfani di Guerra di Rugnano, istituzioni tutte, che nella officienza dei loro servizi, rappresentano lo sforzo di volontà del nostro spirito friulano.

Il nuovo trattamento dei dipendenti comunale del Cremonese.

A Cremona sono terminate con esito felicissimo le trattative intercorse tra i rappresentanti dei Comuni fascisti e quelli degli impiegati degli enti locali di quella provincia, in merito alla applicazione del decreto 27 maggio 1923 che fa obbligo agli enti locali di procedere alla riduzione degli stipendi. Fra le importanti deliberazioni ecco la parte che si riferisce agli stipendi: Tabella organica, Medici, stipendio iniziale Lire 7750; Levatrici L. 3200. Segretari dei Comuni fino a 2 mila abitanti Lire 8000, fino a 5 mila abitanti lire 8750, fino a 10 mila abitanti Lire 9000. Salariati (messi-scrivani) rispettivamente alla popolazione come dianzi, L. 3500, 3800, e 3900; per i messi, fino a 5 mila abitanto lire 3200; oltre i 5 mila abitanti lire 3400.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — Per onorare la salma del tenente Daniele Bianchi, trasportata dal Piave a S. Daniele: Micoli Giuseppe lire 25. Nella ricorrenza della morte di un genitore: prof. Enrico Veronesi lire 20.

La partenza del Principe Umberto

S. A. R. il Principe Ereditario è partito ieri mattina dalla nostra città, — diretto a Trieste in auto — accompagnato dallo ammiraglio Bonaldi e dal colonnello Pintor. Prima di lasciare l'Albergo d'Italia S. A. R. si degnò di offrire al proprietario signor Benedetto Beltrame un ritratto con autografo.

Il Principe Umberto fu riconosciuto dai passanti che gli tributarono dimostrazioni di simpatia.

S. A. R. è arrivato a Trieste alle ore 15, ed è disceso all'Hotel Savoia. Tutta Trieste, benchè il Principe conservasse lo incognito era imbandierata.

Oggiegli si reca a Postumia, e domani si imbarcherà sun n yacht per una crociera nell'Adriatico.

Al Corteo

in omaggio a S. A. R. il Principe Umberto partecipò anche la premiata banda di Colugna, sempre presente in ogni manifestazione patriottica.

PER BOTTECCHIA

Il Gruppo Stampa Sportiva Udinese si è fatto promotore di una sottoscrizione cittadina, in adesione a quella nazionale iniziata dalla «Gazzetta dello Sport», per offrire un attstato di riconoscenza nazionale a Ottavio Bottecchia.

Le offerte sono fissate in lire 1 e si ricevono presso il Caffè Contarena, Caffè Dorta, Bar Centrale, Bar Eden, Bar Union e Librerai Tarantola.

ONORIFICENZA

Apprendiamo con vivo piacere che i signori Raineri dottor Eugenio capo ufficio della Ragioneria della R. Intendenza di Finanza, Federico d.r Attilio e Ciampolini dottor Virgilio, capo sezione della summenzionata amministrazione statale, furono nominati motu proprio di S. M. il Re, cavalieri della Corona d'Italia, per avere spiegata tutta la loro attività indefessa nel disimpegno del servizi odei danni di guerra al quale sono addetti.

Agli egregi funzionari inviamo le nostre più cordiali congratulazioni per la meritata onorificenza.

Il mistero di una donna

All'Ospedale ieri sera fu accolta una donna che appariva in grave stato d'avvelenamento.

Presso S. Gottardo ella fu vista da certi Valentino Pizzoni e Luigi Colle, cadere a terra stringendo una bottiglia tra le mani. L'autoambulanza andò subito sul posto, per trasportare la disgraziata in città.

Fino a stamane la sconosciuta non ha dato segno di vita e non si è potuto ancora sapere chi sia. Credesi che ella abbia tentuto di uccidersi.

Diamo qualche indicazione che può servire per identificare la sconosciuta: è una giovane polacca da poco tempo a Udine: è di media statura, cappelli scuri; portava un paio di scarpe calze e corpetto bianchi. Vicino ad essa fu trovato un soprabito e una berretta.

Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano o si inviano per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10. — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al su detto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farsela spedire anticipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso L'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità — in Via Manin 10.

Ancora sul campeggio dell'alpina

Abbiamo dato ieri notizia del campeggio che la Società Alpina Friulana ha indetto a Pradibosco in quel di Prato Carnico.

Ecco altre norme fissate nel programma per coloro che vogliono parteciparvi:

I pasti saranno preparati con generi di prima qualità, con cucina semplice, in modo che i cibi risultino sani, variati ed abbondanti.

Nessun trattamento speciale può essere consentito, eccezione fatta dalla sostituzione di una scodella di latte in luogo di minestra. Si potrà però acquistare vino ed altri generi, esistenti nel ricovero, pagando il relativo importo fissato dalla tariffa.

Le iscrizioni si faranno alla Sede della Società accompagnate dal relativo importo e si chiuderanno per tutti due turni non appena raggiunto il numero massimo stabilito ed al più tardi il giorno 25 luglio.

I convenuti troveranno a Pradibosco pulizia e quelle comodità che sono relative ad un ricovero alpino. La vita in comune richiede *alcune rinunzie alla libertà individuale e uno spirito di altruismo e di tolleranza reciproca* per gl'inevitabili inconvenienti che essa presenta.

Ecco il programma:

I. TURNO. — *Domenica 29 luglio*, ore 4.45 partenza da Udine per Comeglians, ore 9.55 partenza in autocorriera per Rio Bianco, ore 13 pranzo a Pradibosco, Pomeriggio, sistemazione.

Lunedì 31. Passeggiata d'allenamento.

Dal 1 al 4 agosto escursioni e passeggiate secondo le disposizioni che la Direzione emanerà ogni sera.

Domenica 5 Agosto. Mattina: scioglimento del campeggio, partenza, che si effettuerà alle ore 12 col camion che trasporta i partecipanti al secondo turno.

II. TURNO. — Programma analogo, dal 5 al 12 Agosto.

L'equipaggiamento richiede: Abito di panno, maglia di lana, scarpe ferrate, un paio scarpetti, calze di lana, mantellina, boraccia, bicchiere, due asciugamani, una federa da guanciale, alpenstock, candela, fiammiferi, sapone, aghi di sicurezza. Le signore potranno portare anche lenzuola.

La corrispondenza si appoggierà a Prato Carnico (*Albergo Conciani*). La distribuzione e la partenza sarà regolata esclusivamente dalla Direzione.

Il deragliamento di un treno sulla linea Pontebba-Tarvisio

Ieri, poco dopo mezzogiorno, era partito da Tarvisio il treno merci N. 6113 composto di una locomotiva, un bagagliaio e alcuni carri vuoti. Verso le ore 14, tra le stazioni Bagni di Lusnizza e S. Leopoldo, il convoglio transitava sopra un ponte, quando la locomotiva deragliò, trascinando fuori delle rotaie il bagagliaio ed un carro merci.

La macchina, il bagagliaio ed il carro precipitarono in un burrone sottostante, affondandosi nella scarpata; gli altri carri rimasero sulla linea ostruendola. Per fortuna si ebbe a deplorare un solo ferito, il ferroviere Carlo Muzza di Umberto di anni 25 da Ceggia in provincia di Venezia, il qual efu trasportato nella nostra città. Il treno sul quale viaggiò, anzichè alle 19.30, giunse, causa il deragliamento, appena alle 12. Il Muzza fu accolto d'urgenza, ma le condizioni non sono gravi; infatti, gli fu riscontrata una ferita lacero contusa al terzo arto inferiore della gamba sinistra.

I lavori di riattazione della linea furono condotti con la massima solerzia dal personale ferroviario, sotto la guida dei funzionari subito accorsi sul luogo da Tarvisio, da Pontebba e da Udine, però si prevede che occorrerà qualche giorno per rimettere sulle rotaie la locomotiva e il bagagliaio affondati lateralmente nel terreno.

Non sono ancora accertate le cause del deragliamento: lungo la linea si stanno in questi giorni eseguendo dei lavori, e, da una prima inchiesta, sarebbe risultato che gli operai, cessato il lavoro alle ore 12, si sarebbero dimenticati di congiungere la parte del binario in lavoro!

L'autorità ferroviaria prosegue nelle indagini per stabilire le eventuali responsabliità.

Ancora sugli arresti dei falsari

Possiamo dare altri particolari sugli arresti avvenuti l'altro giorno di spacciatori di biglietti falsi, e di cui demmo già la prima notizia.

I carabinieri avuto sentore che una banda di falsari operava nella Venezia Giulia, intensificarono la sorveglianza specialmente nelle stazioni di Trieste e di Udine.

Si seppe che a Udine dovevano essere mandate 200 mila lire false, e in seguito alle disposizioni di sorveglianza, prese, venne arrestato nella nostra stazione certo Polyat che fu trovato in possesso di una valigia con 35 mila lire false.

Fu allora che quasi tutta la banda venne arrestata, e fra essa anche certo Massimo Costiani, di Giovanni d'anni 33 da Buttrio residente però a Felettis di Palmanova. Agli arrestati tradotti a Trieste vennero anche sequestrati assegni bancari falsi intestati alla Banca del Friuli.

E' risultato che già da mesi essi mettevano in circolazione biglietti falsi da 50, 100, 500 e 1000 lire e preferibilmente le esitavano all'estero. La fabbrica dei falsificati non trovasi però qui, ma in altra località del Regno. Taluno di loro si occupava anche delal falsificazione di vaglia bancari, a quanto finora risulta, della Banca del Friuli o della Banca Commerciale Italiana.

Mentre diversi dei danneggiati, sia con denaro che con chèques falsificati, si sono rivolti all'autorità, altri, invece, che sono stati così truffati, non hanno ancora presentato denuncia, forse perchè accortisi troppo tardi dell'inganno. Le indagini in corso fanno sperare che si possano raggiungere ulteriori proficui risultati.

ARTE E TEATRI

L'"Aida,, sullo storico castello

E' incominciato oggi il lavoro della costruzione dei due obelischi egizi, alti dodici metri e delle due mastodontiche sfingi egiziane, modellate e dipinte espressamente dall'Unione scenografi di Milano. Abbiamo pubblicato il nome dei singoli artisti che sono quanto di migliore possa oggi dare l'arte italiana.

Il tenore Giuseppe Radaelli ha già calcato le scene dei maggiori teatri d'Italia e dell'estero. E' artista completo; sarà un «Radames» che incontrerà certamente il pieno favore del nostro pubblico per la sua maschia voce, sicura negli acuti e per la sua azione scenica.

A protagonista della immortale opera di Giuseppe Verdi avremo Maria Llacer che attualmente trovasi al Reale Teatro di Madrid e che ha cantato nell'«Aida» al «Costanzi» di Roma, «San Carlo» di Napoli, e all'«Opera» di Parigi. E' recente il suo trionfo a Milano negli «Ugonotti», diretti dal maestro Leopoldo Mugnone.

Il baritono cav. Granforte sarà un Amonasro veramente meraviglioso. Finiti i suoi impegni a Udine, il cav. Granforte, dopo un breve riposo nella natia Noventa Vicentina, partirà per l'America, scritturato per la lunga stagione a quel Metropolitan Teatro che ospita i più celebri nostri artisti italiani e che consacrò la gloria al grande tenore Caruso.

Giuseppina Zinetti sarà «Amneris» ed è recente il suo successo a Parigi e al «Colon» di Buenos Ayres, senza contare che la medesima parte la sostenne all'«Arena» di Verona nella fortunata stagione diretta dal cav. uff. Piero Fabbroni. Sarà una vera figlia dei Faraoni, vocalmente e scenicamente.

Il grande sacerdote «Ramfis» sarà il noto basso Antonio Righetti, che tutti ricordano come Don Basilio nella ultima fortunata stagione del «Barbiere di Siviglia».

La parte del Re è affidata ad un altro ottimo artista, il Basso Menni, riconfermato per la stagione 1923-1924 al Teatro della Scala.

La massa corale è istruita dal cav. Clivio, maestro di cori del teatro Reale di Madrid. Il cav. Clivio è oggi uno dei migliori maestri specializzato per istruire le grandi masse poichè avremo per questa edizione di «Aida» una imponente massa corale — si pensi solamente che ben una ottantina saranno i coristi scritturati da fuori in unione ai nostri cittadini.

Il II atto, il trionfo di «Radames» sarà quanto di più grandioso si possa dare scenicamente i cavalli, buoi ecc. in palcoscenico.

Il corpo di ballo è affidato alla coreografa sig. Ines Arcani e avrà a prima ballerina assoldata Dolores Galli del Metropolitana di Nuova York.

I costumi saranno forniti tutti dalla Sartoria Teatrale di Venezia, le scene espressamente fatte dall'Unione scenografi di Milano, piante e fiori forniti dalla concittadina ditta Gasparini. Gli impianti elettrici sono dei signori fratelli (Animpianti elettrici dei signori fratelli Antonini di Udine che cureranno ogni possibile effetto scenico. A direttori di scena sono stati chiamati i signori Capuzzo del Teatro Fenice di Venezia e il signor Farinetti del teatro Scala di Milano coadiuvati dai nostri concittadini Antonio De Campo e Armando Miani.

La direzione artistica dello spettacolo è affidata ai sig. cav. uff. Piero Fabroni, Secondo Bolzico, Nodari Volturno, e quest'ultimo è stato nominato dal Comitato segretario generale.

L'infaticabile sig. Antonio Lenisa vice presidente dell'Associazione commercianti esercenti di Udine e Provincia, Presidente del Comitato che ha organizzato questo grande avvenimento per la nostra città, prenderà accordi colle autorità cittadine affinchè moralmente diano, tutto il loro appoggio morale alla buona riuscita dello spettacolo.

Verranno attivati treni speciali per tutta la Regione, e se il tempo sarà favorevole, la nostra città avrà un notevole movimento di forestieri.

La prima recita è fissata per giovedì 2 agosto alle ore 21 precise.

In settimana il cav. uff. Piero Fabbroni incomincierà le prove d'orchestra, mentre quelli dei cori sono già incominciate.

La banda in palcoscenico sarà istruita dal signor D'Arienzo e le dodici trombe egiziane da lsig. Catena.

Tutta la buona riuscita dello spettacolo è affidata.... a Giove Pluvio che speriamo smetta le ire dei giorni scorsi.

La sede del Comitato è fissata al Teatro Sociale, telefono N. 30.

TEATRO ALL'APERTO

Iersera fu replicata con successo «Tosca» di V. Sardou; la sig. Mercedes de Personali fu particolarmente applaudita per la sua meravigliosa interpretazione.

Questa sera unica rappresentazione all'aperto di «Medusa», tragedia mitica di Lino Masala Lobina. Domani ultima di «Tosca»; sabato e domenica «Madame Sans Gène» con speciale messa in scena; ultime recite della compagnia de Personali.

CINEMA CECCHINI

Per oggi solo si proietterà un magnifico dramma passionale: « LA SFINGE », interprete principale Maria Jacobini. Seguirà la diventetissima comica: «Max Linder cocchiere». — Da domani «Maciste giustiziere » nella sua ultima creazione. Il locale è arieggiato da potenti ventilatori ed aspiratori.

CINEMA EDEN

Questa sera va allo schermo un nuovo lavoro destinato a successo. s'intitola: I DUE SOGNI AD OCCHI APERTI, commedia brillante sentimentale in quattro atti di Lucio D'Ambra. Interpreti principali l'avvenente attrice Lia Formia e il rinomato artista Luciano Molinari.

Il locale è arieggiato dai propri finestroni e da ventilatori ed aspiratori.

Cronaca Sportiva

Udinese b. Cantiere Monfalcone 6-4

(Fra...) Domenica l'Associazione Sport. Udinese, scesa in campo ad Aiello contro il Cantiere Navale Monfalcone, ha riportato una netta vittoria.

Il primo punto viene segnato da Gerace al 1 minuto, con un tiro improvviso e preciso. Monfalcone però reagisce ed al 7' con una discesa in linea pareggia con Sommer.

L'Udine ferma le azioni avversarie e la prima linea bene sorretta da De Biasi, Rossi Eolo, Rago, mette parecchie volte in serio pericolo la rete monfalconese. Al 12' Udine segna con Marinovich ed al 30' Monfalcone pareggia con Sommer. Gli udinesi non si scoraggiano ed al 35' segnano il terzo punto con Liuzzi 3.o, con un tiro imparabile.

Un calcio d'angolo contro Monfalcone non sorte esito e così termina il primo tempo.

Nella ripresa si ammirano molti tiri monfalconesi, parati ottimamente dal bravo Lipizer, che non può impedire però il pareggio monfalconese al terzo minuto con Luchsich. Al 12' Liuzzi segna a porta vuota e al 21' Monfalcone pareggia ancora con Braida. Due calci d'angolo non hanno alcun esito, nè per Udine al 30' Monfalcone pareggia. Al 35 Marinovich porta poi a cinque punti per l'Udine al 40 minuto e al 44' segna l'ultimo punto. In complesso, il Monfalcone ha dimostrato un buon affiatamento ed una certa precisione nel tiro in porta.

L'Udine, d'altra parte, ha fatto una buona prova, dopo avere innestato al centro-half Rossi Eolo ed a centro-avanti Marinovich, entrambi ottimi nuovi elementi. I rimanenti giuocatori svolsero un giuoco assai vivace e piacque in special modo De Biasi. Nocque alla partita il terreno poco buono e... l'arbitraggio per nulla soddisfacente.

L'Udine scese in campo nella seguente formazione: Lipizer, Tosolini, Rossi; De Biasi, Rossi Eolo, Rago; Gerace, Melchior, Marinovich, Colussi e Liuzzi 3.o.

Fra.

Taversata podistica notturna di Udine

L'*Ucama Friuli* di Udine ha organizzato con l'approvazione della F. I. S. A. per domani 12 corrente, la traversata podistica notturna di corsa della città. La gara è libera a tutti.

Il percorso è il seguente: Chiavris (partenza), Via Friuli, Via Gemona, Via Bartolini, Via Mercatovecchio, Piazza Vitt. Emanuele II (controllo a gettone), Via della Posta, Via Aquileia, Porta Aquileia, Stazione Ferroviaria (arrivo) di Km. 3.500 circa.

I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 20 di domani al posto di partenza a disposizione della Giuria. La partenza verrà data alle ore 21 precise.

La gara si prevede interessante, dato il forte numero degli iscritti della città e fuori.

L'elenco dei premi è notevole per quantità e valore.

Si ricorda che le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'U. C. A. M. A. e si chiuderanno alle ore 15 del giorno della gara.

Campionati atletici friulani

Ferve il lavoro di preparazione per i campionati atletici friulani, indetti e organizzati dall'A. S. Udinese, che seguiranno domenica 15 corr. sul campo di via Mentana. Tutto fa prevedere un ottimo esito.

Il Giro di Francia

Bottecchia supera ogni avversità

NIZZA, 10. notte. — Bottecchia nella tappa odierna è stato disgraziatissimo. Nei primi chilometri ha condotto il gruppo ma poi gli si è rotta una ruota ed ha dovuto ripararla perdendo oltre mezza ora di tempo. Si è dato poi a un velocissimo inseguimento durato tutta la mattinata riuscendo a rientrare in gruppo. Ma appena raggiunto i fuggitivi, gli si è bucata una gomma.

Quindi, malgrado due forature, e dopo un faticosissimo inseguimento, riusciva a raggiungere il gruppo guidato da Alavoine proprio all'ultimo chilometro, piazzandosi ottimo secondo nella volata finale quantunque avesse compiuto tutto il percorso con un rapporto piccolissimo e con la ruota fissa a causa dei danni riportati.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Alavoine — 2. Bottecchia — 3. Mothiat — 4. Enrico Pelissier — 5. Buysse — 6. Cellè tutti in gruppo.

Il friulano rimane quindi in testa alla classifica generale con 12 minuti di vantaggio.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 910 a 930; Belgio da 113 a 115; Francia da 137.25 a 137.75; Londra da 107.25 a 107.75; New York da 23.35 a 23.50; Svizzera da 402 a 406; Berlino da 0.0075 a 0.0085; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 71.10 a 71.70; Ungheria da 0.2250 a 0.2750; Vienna da 0.0300 a 0.0340; Zagabria da 24.60 a 24.80. Rendita 77.25, consolidato 86.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 137.60; Svizzera 405.90; Londra 107.40; New York 23.56; Berlino 0.09; Vienna 0.32; Bucarest 12; Belgio 114.25; Spagna 339.90; Praga 70.90; Budapest 0.27.

Rendita 77.40, consolidato 86.50.

Una serie di avvenimenti interessanti nella politica interna

Prime battute alla Camera sulla riforma elettorale

La sedut adiieri s'iniziò con la comunicazione di una lettera DELL'ON. TOVINI DEPUTATO PEL COLLEGIO UDINE-BELLUNO, con la quale, in seguito a manifestazioni contradditorie di due Sezioni del partito popolare del suo collegio dopo la sua espulsione dal Partito medesimo, rassegna le dimissioni da deputato. La Camera, su proposta dell'on. Ducos, le respinse.

Es'imprende la discussione del disegno di legge sulla

riforma elettorale

L'on. Petrillo (liberale democratico) riassunta la storia dei rapporti fra la Camera e il Governo in questi ultimi tempi: antifascista quella prima della marcia su Roma, antiparlamentare il Governo guidato dall'on. Mussolini. Pure, quest'ultimo seppe incanalare la rivoluzione sul terreno legale; e la Camera rispose alla buona volontà del Governo concedendogli i pieni poteri e assecondandone gli sforzi. Oggi, le cose sono mutate e alcuni gruppi minacciano di passare all'opposizione, per causa della riforma elettorale. Ma questa riforma, egli la crede necessaria, dopo le cattive prove della legge attuale, che condusse i Governi succedutisi negli ultimi anni a continui palleggiamenti con i partiti ed i gruppi, dai socialisti ai popolari, in modo da restare esautorati. La riforma vuole assicurare, insieme alla costituzione di una salda maggioranza, la più ampia libertà di voto; epperciò la legge dovrà essere votata da tutti quei gruppi che hanno sempre appoggiato il Governo nella sua opera diretta a incanalare la rivoluzione nella legalità. (*Approvazioni, rumori, commenti*).

L'on. Gronchi, in nome del gruppo popolare dichiara che questo si oppone alla riforma perchè non è già, essa, l'avviamento allo sbocco della rivoluzione nella legalità, ma bensì l'epilogo rivoluzionario della marcia su Roma. I popolari vedono con questa riforma compromesso l'istituto parlamentare e non possono rinunciare a difenderlo. Il Parlamento deve rimanere il presidio della libertà; e pertanto, il sistema elettorale non deve mortificare le masse. Senonchè, l'onesto dissenso dei popolari ha scatenato le più violente passioni; e contro di essi fu tentato di contrapporre la più alta autorità religiosa, che è al di sopra di tutte le competizioni politiche. Ma se oggi il partito popolare è con un reparto in battaglia, del quale è caduto (per fortuna, metaforicamente) l'alfiere (*don Sturzo*), non perciò esso partito muore, non perciò esso cade. (*Vivissimi applausi al centro, costituito da popolari*).

Concludo dichiarando che il gruppo non può aderire alla riforma come è stata proposta e invocando una legge più equa che assicuri al corpo elettorale la libera espressione della sua sovranità. (*Vivissimi applausi al centro, congratulazioni, commenti*).

Contro la riforma parla il comunista Garogli, il quale dice che il disegno di legge è mostruoso ed insincero perchè tende alla compressione della volontà popolare. Trova ingiusta la disposizione che toglie ai disertori il diritto di voto, perchè (afferma) vi sono disertori per viltà e disertori per l'ideale (*Vivissimi rumori; interruzioni del deputato De Vecchi*). Chiude con una.... profezia. Il proletariato è oggi preso alla gola e non è che l'ombra di sè stesso; molti che furono con lui, oggi lo tengono schiavo e lo tormentano; ma esso riprenderà la sua forza e saprà riconquistare la libertà perduta e vincere per i suoi ideali di fraternità e di giustizia.

Larussa, democratico-liberale, presentò e svolse il seguente ordine del giorno: «La Camera approva i principii della riforma elettorale e passa alla discussione degli articoli». Concluse affermando esser dovere di tutti il consentire che l'esperimento del Governo fascista si compia e che il paese, convocato nei comizi, possa liberamente esprimere la fiducia che ha nella sua opera. (*Approvazioni; congratulazioni*).

Don Sturzo si è dimesso da Segretario politico dei popolari

Il prof. don Luigi Sturzo ha presentato le dimissioni da segr. politico dei popolari al Consiglio nazionale del Partito popolare italiano, «per non dare più oltre ad avversari di ogni colore (dice nella sua lettera) il pretesto per quanto ingiustificato di indagare sui rapporti del P. P. I. colla Chiesa e quindi coinvolgere questa negli inevitabili contrasti politici che il partito deve affrontare con piena autonomia e responsabilità per la difesa e realizzazione del suo programma ideale e pratico».

Il ritiro di don Sturzo avrà, molto probabilmente, qualche contraccolpo alla Camera.

Le funzioni della segreteria politica del Partito popolare saranno affidate ora ad un triumvirato composto dall'on. Di Rodinò presidente, dell'on. Gronchi segretario e dell'avv. Spataçco vicesegretario.

Il consiglio dei ministri

nella seduta di ieri, ha approvato uno schema di decreto proposto dall'on. Mussolini che autorizza i comuni a contrarre mutui all'estero e ad emettere obbligazioni da collocarsi all'estero, previo esame dei relativi bilanci da parte del ministro delle Finanze.

Ha quindi approvato uno schema di decreto, pure del presidente on. Mussolini, contenente norme per la navigazione aerea.

Ancora su proposta del presidente, il consiglio deliberò alcuni procedimenti per le nuove provincie. (*Vedi in cronaca provinciale*); ed altri riguardanti l'amministrazione civile e quella della Pubblica Sicurezza.

***

Domani, giovedì, si radunerà in Roma il Gran Consiglio fascista.

***

— La commissione incaricata di proporre al Governo provvedimenti opportuni a combattere l'alto costo della vita, ha presentato al ministro Rossi la relazione illustrativa dei provvedimenti proposti, che furono già enunciati nella penultima seduta del Consiglio dei ministri.

— Fu effettuato un movimento abbastanza largo di prefetti. Comprende le prefetture di Como, Aquila, Salerno, Forlì, Reggio Emilia, Alessandria, Avellino, Cosenza, Reggio Calabria e Caserta.

Dopo gli incidenti di Firenze

Il ferimento di un fascista a Firenze ha provocato un seguito di incidenti e di rappresaglie fasciste.

Ieri, il consiglio della Federazione provinciale fascista fiorentino ha approvato due ordini del giorno che la Stefani ci comunica, e che crediamo interessanti stampare e quale giusto monito per una parte e quale sintomo per l'altra di nuove condizioni politiche interne che si vanno svolgendo non soltanto nella provincia di Firenze, ma anche nel resto d'Italia:

«La Federazione provinciale fascista ricorda ancora una volta a tutti i fascisti che, essendo oggi il fascismo partito di governo, soltanto le autorità che da questo dipendono spetta opera punitiva attraverso leggi dello Stato verso chiunque turbi in qualsiasi modo il tranquillo svolgimento della vita nazionale. Quanto sopra,, la Federazione ricorda, anche perchè le rappresaglie, per quanto mosse la sentimenti generosi, compiute contro singoli individui i quali si rendono autori di episodi isolati di antifascismo, danno spesso luogo a lunghi resoconti giornalistici, i quali vengono abilmente sfruttati dalla stampa antifascista italiana come da quella straniera, con grave danno del nostro prestigio all'estero che va sempre crescendo, essendo sempre più numerosi i consensi che dall'estero vengono verso il governo fascista. Nel caso specifico dell'incidente occasionale che dette luogo al ferimento di un fascista, mentre invia il suo commosso saluto al valoroso fascista Motta colpito nell'adempimento del proprio dovere mette in guardia l'opinione pubblica, le autorità e anche la stampa affinchè, sia pure in perfetta buona fede, non vogliano rendersi artefici di divulgazione di notizie assolutamente esagerate che altri abilmente sfruttano ai danni della nazione. Ricorda ai fascisti che la loro compattezza e la loro disciplina danno forza alle autorità che dal governo dipendono per applicare la legge nell'interesse supremo della nazione che, in questo momento, ha bisogno della collaborazione di tutti i suoi figli migliori. Ricorda ai fascisti i quali della visione di Benito Mussolini in Roma domenica scorsa debbon trarre la certezza che essi son sempre una forza invincibile al comando del Duce (che sa quando come e dove dovrà fare assegnamento su tutte le camicie nere) come il nemico del fascismo non debba tanto individuarsi in superstiti isolati irriducibili elementi delle folle bolsceviche di ieri, ravvedute nella loro quasi totalità dinanzi alla visione della patria che in un istante di oscuramento della coscienza avevan negato; ma bensì in altre forze più o meno oscure collegate con gli stranieri che non riuscirono a vincerci in guerra e che fan capo a certa grande stampa che fu sempre contro ogni affermazione di dignità nazionale».

«La Federazione provinciale fascista di Firenze, nel nome della religione dominante dello Stato della quale ha assicurato la libertà nelle sue libere funzioni, libertà rinnegata ieri dal bolscevismo antireligioso; ha preso atto con profondo rammarico dell'ordine del giorno, votato dai popolari della provincia, di solidarietà verso don Sturzo. La Federazione provinciale, che in ogni sua azione politica ha la coscienza di avere compiuto intero il suo dovere verso la patria e verso i ministri del culto, non risponde al comunicato della Federazione popolare con parole di minaccia; solo assicura che impedirà in qualsiasi modo qualunque atto che miri a intaccare la forza del governo nazionale e del fascismo, che del governo stesso è solidissima. Il fascismo che ha dato ai credenti nella religione dello Stato tutto ciò che i ministri popolari di ieri non han mai dato, continua la sua marcia verso il domani, stroncando nel nome di Dio e dell'Italia coloro i quali deturpano la bellezza ideale della religione profonda nelle quisquilie popolari politiche; confida nel patriottismo e nel buon senso dei cattolici della provincia, di fronte ai quali gli iscritti del partito popolare rappresentano una esigua schiera di dissidenti di quanto la religione dello Stato insegna, ed è certo che cattolici stessi della provincia non vorranno mai prestarsi a manovre dirette a rafforzare i più irriducibili nemici della patria, della religione, della famiglia».

L'associazione bancaria plaude al governo

MILANO, 11. — L'Associazione bancari aitaliana ha inviato il seguente telegramma al presidente del consiglio onor. Mussolini. «L'Associazione bancaria italiana che già aveva invocato abolizione tasse di successione plaude coraggiosa illuminata decisione governo, fiduciosa che riforma stessa possa in seguito estendersi considerando vantaggi derivanti stimolo risparmio liberal esplicazione forze economiche, compensando con altre forme sacrificio erario.

Tra fascisti e sovversivi in Romagna

RAVENNA, 10. — Si segnala dal Ravennate una ripresa di violenze per parte dei vari gruppi politici. Questa notte un fascista, Secondo Zuffi, è stato fermato in località Ca' del Bosco da due sconosciuti armati di pugnale e di rivoltella. Lo Zuffi, dopo una violenta colluttazione, è caduto al suolo in gravi condizioni. Le indagini condotte dall'autorità non lascerebbero dubbio sul movente dell'aggressione, causata da odio politico. Il ferito versa in pericolo di vita.

Altri incidenti sono avvenuti in alcune località della provincia fra repubblicani e fascisti, con scambio di bastonate. Negli ambienti fascisti regna viva eccitazione. La scorsa notte la sede del Fascio repubblicano, nel sobborgo di Sassi, è stata incendiata.

Il "Corriere della Sera" sequestrato a Firenze

FIRENZE, 10. — Nel pomeriggio di oggi, all'arrivo del direttissimo di Milano, alcuni fascisti si sono impossessati delle copie del *Corriere della Sera*, della *Giustizia* e dell'*Avanti!* per un numero complessivo di 400 copie che hanno asportato dalla stazione. Si sono pure impossessati dei pacchi di detti giornali diretti nella vallata di Bisenzia.

Il terremoto in Francia

PARIGI, 10. — Parecchie scosse di terremoto sono segnalate nel mezzogiorno della Francia. Una scossa durata 12 secondi si è sentita a Bayonne, a Biarritz, e in tutti i paesi bassi. Si deplorano danni alle case, ma nessuno alle persone. Altre scosse sono state sentite a Bordeaux per la durata di 15 secondi, un'altra a Perpignano e una più violenta nella vallata dell'Agly. Un'altra scossa ha causato qualche danno agli immobili a Auch.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

COMUNICATO

Da più parti mi arriva la voce che io debbo sloggiare dalla Casa in Via Cairoli 7 adibita a Pensione per avere la proprietaria dello stabile sig. Ianesi ottenuta analogo ordine in mio confronto. Non è difficile intuire la fonte interessata di queste voci. Siccome però esse in relazione anche alle deduzioni fatte dalla signora Ianesi mi pregiudicano gravemente mi riservo a suo tempo ogni azione di danno.

Intanto sta però di fatto che la disdetta 16-11-1921 datami dalla signora Ianesi non fu convalidata avendo io opposto il mio contratto duraturo fino al 1-5-1925 che la sua ulteriore domanda per rescissione di detto contratto è appena agli inizij — essendo la citazione stata rinviata al 2-10. Cosicchè mentre l'ordine di sloggio non esiste se non nei desideri o nella fantasia della signora Ianesi — io resto nella casa pensione e penso a restarvi fino al termine del mio contratto.

Falconi Tito

ASTA BOVINI

Domani 12 corr., alle 9, verranno posti all'asta nelle scuderie di Braida Bassi, a gruppi di 30 capi, un centinaio di giovenche pregne germaniche di razza olandese. Gli acquirenti dovranno tenere gli animali in contumacia per 8 giorni.

La Commissione centrale per la vendita di animali.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

FITTI

IN PAVIA D'UDINE casa ammobigliata nuovissima tranquilla con cortile indipendente, affittasi per stagione o anno. Rivolgersi cav. Luzzatto, via Paolo Sarpi. 18.

STUDIO posizione centrale, affittasi. Rivolgersi Avviso 1510, Unione Pubblicità, Udine.

TARCENTO viale Stazione, affittasi villetta ammobigliata, stagione estiva. Tre camere da letto, tinello, cucina, cantina, liscivaia, bagno, luce elettrica e giardino. Offerte Avviso 1516 Unione pubblicità, Udine.

CENTRALISSIMO elegante studio, due vaste luminose stanze, affittasi a serio professionista od Agenzia Assicurazioni. Indirizzare, indicando ramo professionale, Avviso 1531, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

RUOTA idraulica seminuova vendesi. Rivolgersi presso Fosfori, Grezzano N. 9, Udine.

DISPONENDO capitale, mi associerei con azienda cittadina. Scrivere: Avviso 1490, Unione Pubblicità, Udine.

CARROZZELLE per bambini; grandioso assortimento in tutti i tipi e prezzi, con ruote di gomma e di ferro con scafo in legno laccato, con cesta di vimini; carrozzelle pieghevoli ecc. ecc. Venticinque modelli pronti in bianco e tutte le tinte, da L. 135 a L. 525. B. C. Bassani, Udine, Mercatovecchio 33.

CIMICI. Si disinfestano gli appartamenti a mezzo gas cianidrico solo due ore, ottimo per distruggere tutti gli altri insetti. Giacomo Patriarca, via Aquileia 33 (interno), Udine.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

L'Opera per le Chiese povere

La Società delle Chiese povere festeggia quest'anno, come già annunciammo, il 25.o anno dalla sua fondazione, con speciali funzioni religiose e con una mostra di paramenti sacri, in parte preparati lavorando collettivamente da socie due volte la settimana, in una sala del Convento Zitelle, gentilmente concessa, in parte doni delle singole socie, dalla modesta popolana alla dama dell'aristocrazia. Essi sono destinati a povere chiese di campagna prive di mezzi, e specialmente a quelle danneggiate dalla guerra; e vengono distribuiti col beneplacito di S. E. l'Arcivescovo che di quelle chiese conosce e sente i bisogni. Quest'anno vi figurano 24 pianete di differenti colori, 22 piviali, nove camici, 6 cotte, sei veli umerali, parecchie tovaglie di altare, stole, un centinaio di corporali, ammette, purificatori, vari copri-pisside, conopii, tutto, insomma, ciò che serve alla celebrazione della Messa e delle sacre funzioni. Le socie sono circa 300 e versano al minimo una quota annua di lire 5; parecchie poi fanno delle offerte maggiori ed offrono pizzi, sete, tele, che poi vengono confezionati e distribuiti alle chiese bisognose.

Ospizio Marino Friulano

Abbiamo annunciato sabato scorso l'invio al mare del 3.o scaglione di bimbi accolti quest'anno dall'Ospizio Marino Friulano. La partenza da Udine avvenne col massimo ordine, alla presenza dei delegati dell'Istituzione; assisteva anche la benemerita segretaria del Comitato Profughi di Roma, signora Lucia Stringher Canali. Il Comitato ci prega ora di informare che il viaggio fu ottimo e che tutti i bimbi giunsero al Lido nelle condizioni più soddisfacenti. Essi rimarranno ai bagni per almeno 45 giorni e per un tempo anche maggiore, ove la direzione medica ne riconosca la necessità.

Nel mondo degli affari

NUOVA FORNACE. — Con rogito del notaio Conti, tra Vidussi Ferdinando fu Gius. e Vidoni Giov. di Michele fu costituita una Società in nome collettivo con sede in Pozzuolo del Friuli, sotto la ragione «Fornace Laterizi Vidussi e Vidoni» per l'industira del materiale laterizio. Il capitale sociale è di lire 25 mila, versato in parti eguali dai soci. Durata sociale dal 1. marzo 1922 al 28 febbraio 1927, salvo proroga.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'. — L'assemblea generale dei soci ha deliberato lo scioglimento della Cooperativa di produzione e consumo di Preone.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NASCITE

Maschi — Nati vivi N. 11; nati morti: N. 3; Esposti N. 1.

Femmine — Nate vive N. 11; nate morte n. 1; Esposte N. 1.

Totale nascite 28.

PUBBLICAZIONI di MATR.

Buzai Giuseppe doratore con Michelutti Rosalia sarta — Bastanutto Angelo muratore con Toffolutti Caterina operaia — Brunetti Arturo pittore con Moretti Irma casalinga — Pellegrini Pietro fabbro con Venier Palmira casal. — Asino Urbano meccanico con Ciani Anna sarta — Pertoldi Mirto meccanico con Vida Arcangela casalinga — Biglia Mario impiegato con Gorassini Anna ricamatrice — Gusmai Vincenzo impiegato con Giorgi Griselda casalinga — Franchi Marco con Scattoni Elda civile.

MATRIMONI

Ferronato Luigi maresciallo con Monte Virginia casalinga — Colugnatti Guglielmo con Gigantino Caterina operaia — Gremese Umberto meccanico con Tosolini Maria casalinga — Morassi Vittorio pittore con Contardo Santa casalinga — Michelutti Violante impiegato con Cozzarini Augusta sarta — Romandini Amedeo ferroviere con Cuzzio Antonietta casalinga — Tellini Guglielmo fabbro con Miconi Giuditta casalinga — Modonutti Giovanni commesso con Gabai Luigia ortatrice — Sello Ottavio geometra con Morelli Giulia Civile — Nadalet Toselli negoziante con Della Riva Bruna casalinga — Barbetti Giuseppe fornaio con Pezzin Maria casalinga — Capovia Giovanni artista di canto con Rutter Caterina casalinga — Feruglio Vincenzo operaio con Moretti Anna Casalinga.

MORTI

Contin Roberto di Vittorio di mesi 5 — Pezza Amalia fu Guido di anni undici — Venier Giacomo di Giuseppe di anni 9 — Giavazzi Casimiro fu Giuseppe carbonaio di anni 33 — Stecchina Giacinto di Giovanni operaio di anni 24 — Bazzarro Arturo fu Pietro muratore di anni 22 — Negrini Guido di Giorgio fuochista di anni 26 — Blasoni Gio Batta fu Domenico operaio di anni 56 — Vestari Raimondo di Antonio di anni sei — Paviotti Felicita di Giuseppe filandiera di anni 15 — Rossini Nicolò di Libero impiegato di anni 28 — Franzago Vendruscolo Regina fu Domenic ocasalinga di anni 74 — Zanin Cignolini Teresa fu Antonio casalinga di anni 21 — Colussi Vecchiutti Luigia fu Giovanni contadina di anni 31 — Contardo Paolina fu Francesco sarta di anni 48 — Luis Aurora di Rachildo di mesi sette — Saltarini Pelizzoni Pia fu Leonardo di anni 48.

Totale morti 17 di cui sei appartenenti ad altri comuni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Latitante

Certo Umberto Marzinotto di Benedetto d'anni 21 di Udine, deve rispondere di un furto di lire 730 e di un libretto della Cassa di Risparmio di Udine per lire 5130, commesso in danno di Giuseppe Avesani, scassinando il cassetto di un armadio in una stanza dell'Ospedale civile. E' latitante; si busca anni 2 e mesi 6 di reclusione più un anno di vigilanza speciale.

Furto di moda

Tale Giuseppe Biagioli fu Luigi di Sondrio detenuto, è imputato del furto d'una bicicletta del valore di 800 lire, in danno di Giuseppe Tosoni di Udine. Il Biagioli, che è recidivo, dice all'udienza che quando commise il furto era... ubriaco, e perciò agiva in istato d'incoscienza. Questa scusa non vale a preservarlo da mesi 7 di reclusoine, da espiarsi in segregazione cellulare.

Un borsaiuolo

Un triestino, tale Luigi Castelig d'anni 58, detenuto, deve rispondere di due borseggi: l'uno del portamonete contenente lire 18 in danno di Zanutti Adelina di Cividale; l'altro, pure d'un portamonete, contenente lire 20 in danno di Iolanda Calligaris. L'imputato nega recisamente. Il Tribunale lo condanna a mesi 4 di reclusione per il secondo furto.

Sempre biciclette!

Il Tribunale condanna a mesi 7 di reclusione, da espiarsi in segregazione cellulare, tale Elia Minotti fu Agostino di anni 29 di Cosano Maderno, detenuto per il furto di una bicicletta del valore di lire 650 in danno di Fiorindo Gorassini di Bressa.

La rapina sulla via Cosenno

Di questo fatto si occupò recentemente la cronaca provinciale: il contadino Onorio Grossi, reduce del mercato dei bozzoli di Fagagna, faceva ritorno, su carretta trainata da un cavallo, alla natia Cosenno. A un certo punto della strada, verso le 14, fu fermato da due individui che, dopo averlo percosso, lo derubarono del portafoglio contenente ottocento lire. I grassatori, tale Narciso D'Alberton fu Bernardo d'anni 35 da Meolo e Politino De Biagio di Luigi di anni 28 di Gonars, sono confessi e dicono di aver rubato, perchè spinti dalla fame, essendo disoccupati.

Il Tribunale li condanna ad anni 3 e mezzo di reclusione e anni 1 di sorveglianza speciale.

Beneficenza

Il prof. comm. Garassini, a nome dei signori capi Istituto, direttori ed insegnanti delle scuole medi ea primarie della città, fece pervenire a «Scuola e Famiglia» un'elargizione di lir e350, quale tributo d'omaggio al R. provveditore cav. dott. Giulio Gentile, trasferito ad altra sede.

Il sig. Guglielmo Delser, per onorare la memoria della madre, nel X anniversario della sua morte ha elargito all'Ospizio Marino friulano lire 250.